

RFI, LINEA BOLOGNA – RIMINI: SABATO 9 E DOMENICA 10 APRILE IMPERMEABILIZZAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI DUE PONTI FERROVIARI. MODIFICHE AL PROGRAMMA DI VIAGGIO DEI TRENI

- **traffico ferroviario interrotto fra Bologna e Imola per eseguire i lavori**
- **orari consultabili nelle stazioni e sui sistemi di vendita delle società di trasporto**

Bologna, 07 aprile 2022

Cantieri di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) aperti sabato 9 e domenica 10 aprile sulla linea ferroviaria Bologna – Rimini, con circolazione dei treni interrotta fra le stazioni di Bologna e Imola, per eseguire lavori di impermeabilizzazione e consolidamento dei ponti ferroviari sul canale di bonifica Centonara, a Castel San Pietro e sul torrente Gaiana, a Ozzano dell'Emilia. Contestualmente saranno eseguiti interventi di potenziamento infrastrutturale anche nella stazione di Porto San Giorgio e fra Pescara e Termoli.

Il programma di viaggio dei treni regionali e a lunga percorrenza prevede limitazioni e modifiche di percorso, cancellazioni e sostituzioni con bus in coincidenza con l'orario dei treni. Nelle stazioni sarà potenziata l'assistenza ai viaggiatori. L'orario ferroviario in vigore nelle sole due giornate indicate è consultabile nelle stazioni e sui sistemi informatici e di vendita dove, digitando stazione di partenza, arrivo e data del viaggio, è possibile verificare in automatico l'offerta alternativa.

Saranno 90 i tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici e 20 i mezzi d'opera impegnati nei cantieri in Emilia-Romagna. In particolare verranno temporaneamente rimossi il binario e la massicciata nei tratti di linea che poggiano sui ponti, per consentire la posa dell'impermeabilizzante e la realizzazione di un sistema di canalizzazione delle acque.

Funzionali ad elevare gli standard prestazionali della linea, gli interventi rientrano anche nel progetto di velocizzazione della direttrice Adriatica Bologna – Lecce, che consentirà ai treni di viaggiare fino alla velocità massima di 200 chilometri orari.

Investimento economico di 1,3 milioni di euro.